

NO AL FURTO DELLA LIQUIDAZIONE né oggi né nel 2008

Il governo Berlusconi ha varato il Decreto Legge che scippa a tutti i lavoratori la liquidazione (TFR/TFS).

I litigi tra i partiti di governo per la spartizione della torta (14 miliardi di €all'anno) hanno portato a uno slittamento dei tempi di entrata in vigore del Decreto.

E' evidente a tutti però che il 2008 è solo un rinvio dovuto a motivi elettorali: sia il centro-destra, sia (eventualmente) il centro-sinistra sono pronti a rubarci la liquidazione subito dopo le elezioni.

Facendo ciò, si smantella definitivamente la Pensione Pubblica.

Hanno partecipato al banchetto:

il governo Berlusconi, il padronato, le finanziarie e le assicurazioni, i sindacati confederali.

E' stato veramente squallido vedere in televisione i segretari di CGIL-CISL-UIL e del centro-sinistra criticare Berlusconi e Maroni per non aver rubato subito il TFR ai lavoratori!

La norma prevede che i lavoratori conferiscano integralmente il TFR maturando ai fondi pensione.

E' una legge che favorisce i padroni.

I Delegati Sindacali, le Rappresentanze Sindacali Unitarie, i lavoratori a tempo indeterminato e atipici, i futuri occupati, gli studenti, devono bloccare e boicottare questa legge ingiusta.

A Milano è stato costituito un Comitato unitario contro lo scippo del TFR, aperto al contributo di tutti i lavoratori e di tutte le forze sindacali, politiche e sociali disponibili a battersi per una pensione pubblica dignitosa e contro i fondi pensione privati.

NON NOMINATE LA PAROLA "TFR" !

Se fosse per Confindustria e Cgil-Cisl-UIL il Tfr non ci sarebbe più da tempo perché fu di fatto abolito dall'accordo Lama-Agnelli del 1977. La liquidazione c'è ancora perché nel 1981 fu fatto un Referendum da Democrazia Proletaria che, con i lavoratori dell'Alfa Romeo, della Pirelli e di moltissime fabbriche, raccolse 800.000 firme in tutta Italia.

3 giorni prima dell'apertura delle urne il Governo Spadolini fece una legge con la quale non solo riottenemmo la liquidazione ma essa fu parificata verso l'alto per tutti; infatti fino ad allora agli impiegati spettava un mese all'anno mentre agli operai solo 100 ore.

Hanno già aderito al comitato (www.controloscippardeltfr.org) Slai Cobas, Confederazione Cobas, Sincobas, Unione Sindacale Italiana, Unicobas, Rete 28 Aprile, Coordinamento Nazionale Rsu, PRC di Milano, C.S.Vittoria, e numerose RSU.

Tutta la manovra è a vantaggio delle aziende, banche, assicurazioni e finanziarie.

E il Tfr, che già due anni fa ha avuto un aumento della tassazione dal 18 al 23%, sarà ulteriormente tassato di 61,97 € per ogni anno di lavoro!

Tutto ciò è ancor più vergognoso perché l'Inps, proprio in questi giorni, nonostante debba come sempre pagare spese assistenziali non dovute, è andato in attivo:

"Inps, bilancio in attivo dopo 40 anni"

"L'Istituto chiude i conti 2004 con un avanzo di 5,2 miliardi e prevede un risultato positivo anche per l'esercizio in corso" (IlSole24ore, 5 novembre 2005).

Dobbiamo impedire lo scippo del TFR e la fine della pensione pubblica!
Non vogliamo una vita di lavoro e una pensione sempre più precarizzati!

I soldi ci sono

Mentre i lavoratori non arrivano a fine mese, Lorsignori grondano di profitti:

NEGLI ULTIMI 40 ANNI NON HANNO MAI GUADAGNATO

TANTO COME OGGI !

“I progressi riguardano tutti i comparti – dalle banche alle assicurazioni, dall’industria alle utilities”

(IlSole24ore, 17-11-2005”.

Questi soldi usiamoli per:

- pensioni pubbliche dignitose
- servizi sociali pubblici
- salari europei
- ripristino della scala mobile
- diritti

30 miliardi di € di profitti

solo nei primi 9 mesi del 2005 per le prime 40 aziende d’Italia

“Da gennaio a settembre balzano gli utili .. La crescita media rispetto al 2004 è stata del 46,4%”.

Utile netto nei primi nove mesi in milioni di euro

<u>Società</u>	<u>anno 2005</u>
Fiat	1.336
Capitalia	663
Rcs MediaGroup	179
Mediobanca	578
Bnl	411
Bpu	593
B.Popolare Milano	212
Banca Mps	573
San Paolo-Imi	1.509
Telecom Italia	2.625
Mediolanum	180
Banca Intesa	1.845
B. Popolare Vr e No	445
Pirelli & C.	316
Eni	6.683
Ass. Generali	1.576
Fondiarria Sai	355
Banca Antonveneta	285
Unicredito Italiano	2.118
Autogrill	125
Totale S&P/Mib	30.187

(IlSole24ore, 17-11-2005).

Lo Slai Cobas invita a una mobilitazione con iniziative nei posti di lavoro e nel territorio, perché:

* il TFR non sia versato nei fondi pensione e le pensioni non siano legate ai mercati finanziari

* il TFR sia reso immediatamente disponibile a tutti i giovani lavoratori che ne sono stati privati dalle varie controriforme pensionistiche

* la pensione sia calcolata col vecchio sistema, quello retributivo, e non col metodo attuale, quello contributivo, che riduce drasticamente l’assegno pensionistico, in particolar modo a tutti i lavoratori atipici.

* l’età pensionistica sia abbassata

F.to in proprio 29.11.2005

Slai Cobas

Sindacato dei lavoratori autorganizzati intercategoriale

Sede legale: via Olbia 24 / 80038 Pomigliano D’Arco NA / Tel. 081 8037023

Sede nazionale: Viale Liguria, 49 20143 Milano / Tel. 02 8392117